

In vendita un pezzo di Mirafiori: ecco cosa ci sarà al posto dei capannoni della Fiat

"Caccia" agli investitori per l'area tra corso Settembrini e corso Orbassano

CLAUDIO NEVE

claudio.neve@cronacaqui.it

11 NOVEMBRE 2024 - 06:31



In vendita un pezzo di Mirafiori: ecco cosa ci sarà al posto dei capannoni della Fiat

Non c'è luogo più iconico di **Mirafiori** per rappresentare **la Torino che cambia**. La città della "grande fabbrica" che volta pagina e lascia il passo a quella del commercio, delle eccellenze universitarie, della logistica e ancora dell'industria, in cui però sono le aziende più piccole a occupare gli spazi abbandonati da **Fiat/Stellantis**. E adesso per un pezzo, un grosso pezzo di quell'area, oggetto di un decennale piano di recupero, è arrivato il momento della verità: la **messa in vendita**.

Si tratta di una parte dell'area "**MRF Industrial Hub**", oltre 300mila metri quadri all'interno del progetto della società **TNE-Torino Nuova Economia** (società partecipata da Regione, Città e, in minima parte, Stellantis) per la riqualificazione delle ex aree dismesse di Mirafiori. È in quest'area, compresa **tra corso Settembrini e corso Orbassano**, che l'immobiliare Quimmo ha messo in vendita tre lotti edificabili che «offrono un'opportunità di insediamento ad imprese e investitori in cerca di un contesto innovativo in una posizione strategica».

Nell'area MRF si è già insediata **la Cittadella del Design e della Mobilità**, eccellenza del Politecnico di Torino per la didattica e la formazione nel campo del disegno industriale e dell'ingegneria dell'autoveicolo, il **CIM 4.0** (altro polo d'eccellenza di Politecnico e Università) e alcune aziende (**Tecnocad, Tubiflex** e altre). Sempre qui, secondo i piani, dovrebbero insediarsi le **autolinee Giachino**, un self storage **EasyBox** e soprattutto il polo multifunzionale della **Nova Coop**, con centro commerciale e una residenza universitaria.

Ora, è arrivato il momento di scoprire quale sarà il futuro di un'altra fetta di questa enorme area, grazie anche ai **rendering** diffusi dall'immobiliare che mostrano le palazzine che dovrebbero prendere il posto dei capannoni abbandonati. Nel **video**, ecco lo stato attuale dell'area, **un viaggio tra i capannoni ormai abbandonati**, destinati a lasciare il posto alla nuova Mirafiori:

I **tre lotti messi in vendita** presentano una **superficie** fondiaria complessiva di 37.500 metri quadrati, per una capacità edificatoria pari a 47.400 metri quadrati di superficie lorda di pavimento realizzabile. Sono suddivisi in tre aree nominate UMI A1a (8.656 mq di superficie fondiaria e 14.295 di superficie lorda di pavimento a una base d'asta di 4.265.391 euro), UMI A1b (7.472 mq di superficie fondiaria e 11.545 di superficie lorda di pavimento a 3.445.005 euro) e il più grande, UMI A2 (21.418 mq di superficie fondiaria e 21.638 di superficie lorda di pavimento per 6.806.318 euro).



In blu, nella Zona A in alto a destra, l'area in cui rientrano i lotti di Mirafiori messi in vendita

Chi si potrebbe insediare in questi spazi? Soprattutto «attività produttive già in esercizio interessate a localizzare proprie unità distaccate per la produzione innovativa, la ricerca e la sperimentazione e start-up e nuove imprese che intendono avviare lo sviluppo delle proprie attività produttive e innovative».